Il Messaggero

14-OTT-2020
pagina 1-11
foglio 1 / 2

Campidoglio inerte davanti allo scempio. Mentre Milano avvia la rimozione forzata

Roma, l'assedio dei monopattini

Un disabile bloccato (foto TOIATI)

Servizi a pag. 11

La giungla degli "eco-scooter"

Monopattini, assedio Roma a Milano invece li rimuovono

▶La giunta Raggi resta inerte, dilaga la sosta selvaggia. In Lombardia arriva la stretta

▶Per l'80% degli utenti è uno svago serale Per pochi è un'alternativa all'auto o al bus

ANCHE LE CAPITALI EUROPEE SI SONO DOTATE DI REGOLAMENTI E MULTE SALATE CONTRO GLI INCIVILI

IL CASO

ROMA Sbilenchi sui marciapiedi, abbandonati sui parcheggi dei disabili, "sdraiati" come birilli sulle strisce pedonali o davanti ai portoni dei palazzi. L'avanzata scomposta dei monopattini nel cuore di Roma non incontra ostacoli: i bicicli della «rivoluzione green» annunciata dal Campidoglio sul finire del lockdown, in assenza di qualsiasi regolamento comunale, hanno trasformato il centro dell'Urbe in uno scompigliato parcheggio. Altre città sono già intervenute. Non solo all'estero: da Londra a Berlino, le grandi metropoli si sono dotate di codici e multe salate per chi sgarra. Ora si muove anche Milano, alle prese con lo stesso problema, la sosta sregolata che dilaga perfino sui marciapiedi, ma con una prontezza di reazione, da parte del Comune, che a Roma ancora una volta non si è vista (del resto la stessa rapidità, proprio da parte di Milano, si è notata nella corsa ad accaparrarsi le agenzie internazionali, mentre la giunta capitolina non si muoveva o lo faceva in ritardo).

Ora capita con i monopattini. Anziché chiudere gli occhi davanti allo scempio, l'amministrazione meneghina ha deciso che da stamattina partirà un servizio di rimozione dei mezzi a due ruote che verranno scovati dai vigili in divieto di sosta. Per l'operazione è stata arruolata anche l'Atm - l'equivalente dell'Atac a Roma - che con un autocarro potrà caricare 16 mezzi alla volta e portarli via, in particolare, dalle strisce pedonali e dalle fermate dei bus. I "ghisa" si concentreranno, per cominciare, nell'area della cerchia dei bastioni, ossia la zona più centrale di Milano.

IN RITARDO

E Roma? Fino a oggi, a dispetto del disordine montante e delle proteste dei residenti spazienti-

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CAMERA DEI DEPUTATI

ti, l'amministrazione di Virginia Raggi ha scartato l'idea di approvare un regolamento che mettesse qualche paletto al rodeo degli eco-scooter e ai parcheggi incivili. Basta la legge nazionale, che equipara i monopattini alle biciclette, ha risposto il Campidoglio a un'interrogazione dell'opposizione (l'aveva presentata Fratelli d'Italia) che chiedeva appunto un codice ad hoc, per ridimensionare l'assedio. Ora però anche a Palazzo Senatorio iniziano a pensare che forse, sì, un qualche intervento va messo in campo. Ecco allora qualche timida proposta che inizia a circolare intorno al Marc'Aurelio: si pensa, per esempio, di prevedere, solo adesso, il divieto di parcheggio nelle piazze storiche, almeno davanti ai monumenti e sui marciapiedi. Per questo alle sei compagnie che gestiscono il servizio in sharing è stato chiesto di creare una piattaforma digitale per monitorare i tragitti e "colpire" i trasgressori. Bozze, riflessioni, rimpalli da un ufficio all'altro, mentre appunto in altre città già si parte con le rimozioni forzate.

MARCIA INDIETRO

Un'altra mossa che studiano a Palazzo Senatorio ha il sapore della beffa: dopo avere moltiplicato per tutta l'estate i monopattini, ora in Comune cominciano a pensare che siano troppi. C'è quindi l'idea di ridurli, ma non si sa come fare, dato che con una delibera ne erano stati autorizzati addirittura 16mila. Oggi ne girano 15mila, quasi tutti concentrati tra il Tridente, il Colosseo, l'area di Campo dei Fiori, Trastevere. Numeri ufficiali non ce sono, ma i gestori parlano di circa 600mila noleggi al mese, tratte brevi (in media 2 chilometri) e l'80 per cento effettuate dopo il tramonto. A riprova che questi mezzi non sono uno strumento alternativo all'auto e al bus, per percorrere l'ultimo miglio tra casa e la stazione della metro o da questa all'ufficio, ma solo un "diletto" nelle ore serali per turisti e aficionados della movida. Le regole, però, restano un miraggio, nonostante gli incidenti, anche gravi, tra passanti investiti e rider caduti per i sampietrini, o i "funamboli" che sono stati visti fare gincane tra gli scambi dei tram e persino sull'A24, sul tronchetto della Roma-L'Aquila.

Lorenzo De Cicco
Francesco Pacifico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CAMERA DEI DEPUTATI